

REPORT SETTIMANALE N. 23 – 12 novembre '10

Tante parole per la famiglia, speriamo arrivi qualche fatto concreto. I tagli della finanziaria minacciano i pendolari e l'assistenza sociale. Arrivano, finalmente, le primarie a Milano: fidiamoci dei cittadini.

1 – Tutti pazzi per la famiglia

Fari accesi sulla famiglia in occasione della Conferenza Nazionale che si è svolta questa settimana a Milano. Inevitabile passerella di politici (con rumorosa assenza di Berlusconi), ma anche bella occasione per guardarsi in faccia tra coloro che già da tempo lavorano per la famiglia. Se la politica (salvo rare eccezioni) fatica a battere un colpo, l'Italia è piena di tantissime realtà che alla famiglia ci tengono davvero e non solo a parole. La Conferenza è stata un bel momento di condivisione e confronto, a partire dai lavori di gruppo che hanno raccontato una ricchezza di cui la politica deve ancora accorgersi fino in fondo. Lady Moratti, definita a più riprese padrona di casa, ha raccontato come Milano si occupi di famiglia con i custodi sociali, i voucher per i libri di testo e gli asili nido. Tutto vero, ma le giovani famiglie, intanto, traslocano altrove: la città pare pensare ad altro. www.forumfamiglie.org

2 – Il PSSR alla "prova" dell'aula

La commissione III (sanità e assistenza) ha approvato il Piano Socio Sanitario Regionale, il documento che regolerà gli interventi sul capito sanità, che assorbe quasi l'80% del bilancio regionale. Poco di nuovo, se non generiche affermazioni sull'integrazione tra sociale e sanitario e l'idea di creare una rete di strutture per seguire la fase post acuta delle varie patologie curate in ospedale. Tante parole per ribadire che la Lombardia è la culla dell'eccellenza sanitaria. Una certezza: i soldi per la partita verranno concessi di anno in anno dalla Giunta che avrà, di fatto, il controllo totale delle politiche socio-sanitarie. Ora sarà l'aula a doversi pronunciare, il prossimo martedì, sul piano. Esito scontato con qualche possibile discussione e sorpresa su eventuali ordini del giorno che saranno poi affidati al buon cuore della Giunta. [Il comunicato del gruppo PD](#)

3 – Un bilancio difficile

Formigoni e la sua Giunta hanno approvato il bilancio di previsione per il 2011. Un documento che ha un nome tutelare ben preciso: Giulio Tremonti. Il Governatore ha scelto la strada della trasparenza comunicativa e ha messo le mani avanti: la Lombardia avrà a disposizione 1 miliardo e 200 milioni in meno. Tattica astuta, perché ogni ulteriore concessione da Roma verrà vista come una vittoria per Formigoni e i suoi. E' il caso, ad esempio, dell'annunciata concessione di 1 miliardo e 250 milioni per allentare il patto di stabilità (a livello nazionale, s'intende). Mi auguro che possano arrivare ulteriori concessioni, ma mi pare che questo indichi una volta di più che gli enti locali, al momento, sono dipendenti da Roma, alla faccia del trionfalismo federalistico leghista. [Il comunicato](#)

4 – Dalla parte dei pendolari

Il settore più a rischio nel prossimo bilancio pare essere quello del trasporto pubblico locale (TPL). Riduzioni di servizio e aumento delle tariffe paiono essere inevitabili, salvo auspicabili ripensamenti tremontiani. Non è bene negare l'evidenza e fare proclami populistici riguardo la necessità di aumentare il servizio e diminuire le tariffe: l'equilibrio di bilancio non è un'optional. Non è però neppure bene prendere in giro i pendolari e stare dalla loro parte in campagna elettorale per poi fregarli nell'ordinaria gestione amministrativa. Come segnale di attenzione a chi usa meritoriamente i mezzi pubblici, il PD ha iniziato un tour delle stazioni ferroviarie lombarde. Per parte mia, nei prossimi giorni (il 19 novembre) visiterò alcune stazioni della Martesana e dell'est milanese. Chiedo a tutti coloro che utilizzano il treno di inviarmi segnalazioni riguardo problemi, disservizi, disagi... Naturalmente è bene accetto anche qualche dato positivo: il nostro obiettivo è promuovere il mezzo pubblico, non denigrarlo con finalità di polemica politica. [La petizione on line dei pendolari](#)

5 – Storie di primarie: non bisogna avere paura dei cittadini

A Milano è tempo di show down, per dirla all'americana. Domenica 14 novembre si saprà chi rappresenterà il centro sinistra nella corsa alla poltrona di sindaco di Milano. La campagna per le primarie è stata caratterizzata da molto nervosismo e da polemiche acide tra i candidati mal dissimulate da un formale fair play di facciata. E' tempo di andare oltre e di fidarsi del giudizio che i cittadini daranno attraverso le primarie, occasione di democrazia e di partecipazione che va al di là delle pure logiche di partito. Nessuna paura, dunque, dell'esito delle primarie, anche se dovessero risultare indigeste ai partiti. Per parte mia, avendo ascoltato le diverse proposte in campo, esprimo una preferenza per l'approccio e le proposte di Stefano Boeri, riconoscendo a tutti gli altri (Onida in particolare) un fondamentale ruolo di recupero di entusiasmo e partecipazione. www.primariemilano.org

Per altre notizie e commenti, potete seguirmi quotidianamente su www.fabiopizzul.it da cui accedete anche al mio blog. Chi non volesse più ricevere mie comunicazioni, me lo segnali all'indirizzo posta@fabiopizzul.it